



[A 20 anni dall'insurrezione in Chiapas](#)

**1994
GENNAIO**

1 L'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (EZLN) inizia una rivolta nello stato del Chiapas i cui effetti trasformano la scena politica del paese. L'EZLN emette la sua "Dichiarazione della Selva Lacandona". Gli indigeni ribelli prendono le città di San Cristóbal de las Casas, Altamirano, Las Margaritas ed Ocosingo..

3 L'EZLN cattura come prigioniero di guerra il generale Absalón Castellanos Domínguez, ex govoernatore del Chiapas.

3 Il Ministero della Difesa (Sedena) denuncia l'attacco al quartier militare di San Cristóbal de las Casas.

4 La caserma di Rancho Nuevo, Chiapas, viene attaccata dall'EZLN.

6 Il presidente Carlos Salinas de Gortari diffonde il suo primo messaggio alla nazione. Nega che si tratti di un'insurrezione indigena ed offre il perdono a chi deporrà le armi.

*Con un comunicato, l'EZLN respinge le accuse che le sue basi ricevano appoggi dall'estero e denuncia abusi da parte dei militari.

7 Voci dicono che l'EZLN propone come mediatori per il dialogo il vescovo di San Cristóbal de las Casas, Samuel Ruiz, Rigoberta Menchú ed il giornalista Julio Scherer. Tuttavia, giorni dopo l'EZLN smentisce queste voci e fa conoscere i requisiti che dovrà avere la commissione negoziatrice.

8 Le strutture del quartier generale della XXXI Zona Militare, situate a San Cristóbal de las Casas, vengono attaccate con armi da fuoco ed il gruppo ribelle interrompe l'energia elettrica della regione.

10 Manuel Camacho Solís viene nominato commissario per la Pace e la Riconciliazione in Chiapas. Offre all'EZLN pace con giustizia e democrazia.

11 L'EZLN si dissocia dagli attentati terroristici compiuti a Città del Messico e respinge la proposta del Partido del Frente Cardenista de Reconstrucción Nacional di presentarsi come "braccio pacífico dell'EZLN".

12 Il presidente Carlos Salinas de Gortari ordina il cessate il fuoco unilateralmente dell'Esercito in Chiapas. L'EZLN ritiene che il cessate il fuoco sia il primo passo per iniziare il dialogo.

16 Il presidente Carlos Salinas invia alla Commissione Permanente del Congreso della nazione la sua proposta di Legge di Amnistia generale.

18 Si dimette il governatore del Chiapas Elmar Setzer, che viene sostituito da Javier López Moreno.

Gli zapatisti riconoscono Manuel Camacho come commissario per la pace.

24 L'EZLN propone un'agenda di quattro punti per negoziare con il governo federale. Attraverso un comunicato l'EZLN definisce l'agenda per iniziare i negoziati. Propone la creazione di un movimento nazionale per la giustizia e la democrazia.

FEBBRAIO

1 Non lasciateci soli, chiede l'EZLN agli indigeni di Guerrero. Si appellano alle ONG affinché formino una cintura di sicurezza intorno al dialogo.

2 Il Ministero della Difesa (Sedena) dichiara che non ci saranno bombardamenti sulla zona di conflitto.

3 Il commissario per la pace, Manuel Camacho, chiede al governo di astenersi da azioni che impediscono il dialogo.

16 L'EZLN annuncia l'inizio dei negoziati di pace.

20 A San Cristóbal de las Casas giungono 19 delegati zapatisti per partecipare alle Giornate per la Pace e la Riconciliazione. La Croce Rossa, la società civile y la polizia militare formano una cintura per proteggere le negoziazioni.

21 Inizia il dialogo tra l'EZLN ed il governo federale.

24 Nella "Cattedrale della pace" gli zapatisti, il commissario Manuel Camacho ed il vescovo Samuel Ruiz rendono tributo alla bandiera nazionale.

MARZO

1 L'EZLN presenta le sue richieste al governo di Salinas.

2 IL governo federale risponde alla richiesta degli zapatisti. Propone cambiamenti politici nel rispetto della legge.

15 L'EZLN afferma che durante i negoziati a San Cristóbal de las Casas si è dialogato ma non ci sono stati accordi.

22 Si chiudono gli incontri tra la Commissione di Pace e l'EZLN. Gli zapatisti annunciano una consultazione tra le proprie comunità indigene e le basi di appoggio per illustrare il documento governativo.

24 Gli zapatisti restringono l'ingresso dei giornalisti nella zona di conflitto.

MAGGIO

4 Manuel Camacho Solís, Samuel Ruiz e l'EZLN si incontrano per riprendere il dialogo.

GIUGNO

10 Esce la "Seconda Dichiarazione della Selva Lacandona" nella quale si propone, tra altre cose, di ridiscutere la questione del potere, libertà e giustizia affinché nasca una nuova cultura politica all'interno dei partiti del paese.

12 L'EZLN rende noti i risultati della consultazione e respinge le proposte del governo.

16 Manuel Camacho Solís si dimette da Commissario per la Pace in Chiapas ed accusa il candidato alla presidenza del PRI, Ernesto Zedillo, di sabotare i negoziati.

23 Al posto di Camacho Solís viene nominato Jorge Madrazo.

LUGLIO

13 L'EZLN accetta la nomina del nuovo commissario per la pace.

AGOSTO

6 A San Cristóbal de las Casas si apre la Convenzione Nazionale Democratica convocata dall'EZLN. Si conclude dopo tre giorni a Guadalupe Tepeyac, Chiapas.

21 Si svolgono le elezioni federali e locali nello stato del Chiapas tra proteste e denunce di frode. Eduardo Robledo Rincón, candidato priista a governatore dello stato si proclama vincitore.

SETTEMBRE

15 Le basi zapatiste decretano l'allerta rossa per i pattugliamenti e le incursioni aeree dei militari.

OTTOBRE

13 Il vescovo Samuel Ruiz presenta un'iniziativa per un nuovo dialogo e riprendere gli incontri tra l'EZLN ed il governo federale.

NOVEMBRE

1 L'EZLN saluta l'iniziativa del vescovo Samuel Ruiz e la proposta di formare la Commissione Nazionale di Intermediazione (Conai).

28 Jorge Madrazo presenta il suo ultimo rapporto come Commissario per la Pace in Chiapas.

DICEMBRE

6 L'Esercito Zapatista riconosce Amado Avendaño come governatore del Chiapas e ritiene che l'imposizione di Eduardo Robledo formalizza la rottura del cessate il fuoco da parte delle truppe militari.

14 Si insedia la Commissione per il Dialogo e la Mediazione per la Pace formata da legislatori.

19 L'EZLN rompe l'assedio militare. Gli zapatisti lanciano un'offensiva politica e 38 nuovi municipalità in Chiapas vengono dichiarate territorio ribelle.

23 La Segreteria di Governo riconosce la Conai come istanza mediatrice per il dialogo con l'EZLN.

29 Gli zapatisti annunciano il ritiro delle loro forze ed offrono una tregua militare fino al 6 gennaio 1995.

1995

GENNAIO

1 L'Esercito Zapatista lancia la "Terza Dichiarazione della Selva Lacandona". Propone alla società civile la creazione di un Movimento per la Liberazione Nazionale.

15 Si riuniscono il segretario di Governo, Esteban Moctezuma, ed una delegazione zapatista. Si impegnano a raggiungere un cessate il fuoco stabile e riaprire il processo di soluzione politica.

FEBBRAIO

2 A partire da oggi e per due giorni si svolge la terza sessione della Convenzione Nazionale Democratica in Querétaro.

9 Il presidente Ernesto Zedillo annuncia la scoperta dell'identità dei dirigenti zapatisti contro i quali vengono emessi mandati di cattura.

11 L'Esercito messicano avanza in diverse zone del Chiapas ed occupa alcuni villaggi. Obbliga centinaia di comunità a fuggire sulle montagne.

12 L'EZLN chiede di fermare la guerra. Iniziano grandi mobilitazioni a livello nazionale ed internazionale per obbligare il governo ad iniziare il dialogo.

20 Gli zapatisti pongono come condizione per l'inizio col governo federale, l'uscita dell'Esercito dalla selva e l'annullamento dei mandati di cattura.

MARZO

1 Il presidente Ernesto Zedillo e la Commissione Legislativa di Dialogo e Conciliazione nello stato del Chiapas firmano l'Iniziativa di legge per il Dialogo, la Conciliazione e la Pace Degna, che sarà inviata al Congresso dell'Unione.

6 Alla Camera si discute della modifica ed approvazione della Legge per il Dialogo, la Conciliazione e la Pace Degna in Chiapas.

22 Per mezzo della Conai, si invia all'EZLN la proposta governativa "Basi per il Dialogo e la Negoziazione dell'Accordo di Concordia e Pacificazione".

APRILE

9 Il governo federale e l'EZLN firmano "Il Protocollo di Base per il Dialogo e la Negoziazione dell'Accordo di Concordia e Pacificazione con Giustizia e Dignità".

17 Marco Antonio Bernal è nominato dalla Segreteria di Governo intermediario tra l'Esecutivo federale e l'EZLN per i negoziati di pace.

22 Inizia il dialogo tra gli zapatisti ed il governo federale. Si discutono le misure di distensione. Entrambe le parti presentano le loro proposte senza giungere a nessun accordo.

MAGGIO

12 L'EZLN respinge la proposta governativa di distensione.

14 Il governo propone sette azioni affinché gli zapatisti concentrino i loro membri e conservino le armi e l'organizzazione.

GIUGNO

7 Inizia la terza fase del dialogo tra il governo e l'EZLN.

20 Le basi zapatiste decidono con Alianza Civica Nacional e la Convenzione Nazionale Democratica di realizzare una Consultazione Nazionale per la Pace e la Democrazia.

LUGLIO

4 Per due giorni l'EZLN ed il governo discutono le loro proposte. Gli zapatisti presentano quattro richieste e propongono di installare 15 tavoli di lavoro.

AGOSTO

27 In tutti gli stati del Messico si svolge la Consultazione Nazionale per la Pace e la Democrazia. L'EZLN organizza per la prima volta nella storia dei movimenti politici antagonisti, il **Primo Incontro Intercontinentale per l'Umanità e contro il Neoliberismo**, al quale partecipano per una settimana 3 mila persone provenienti da 42 paesi dei cinque continenti e 2 mila persone provenienti dal Messico suddivisi in cinque tavoli di lavoro.

SETTEMBRE

5 Dietro istruzione del presidente Ernesto Zedillo, la Cocopa invita formalmente l'EZLN a partecipare al dialogo per la riforma dello Stato ed al tavolo nazionale di negoziazione.

19 L'EZLN accetta di riunirsi con la Cocopa ed insieme definirà come intavolare il dialogo.

30 La Cocopa e l'EZLN si riuniscono nella comunità de La Realidad, Chiapas. Discutono del fórum speciale proposto dagli zapatisti.

OTTOBRE

2 Riprendono i dialoghi di pace a San Andrés Larráinzar. Si fissano le regole per l'installazione ed il funzionamento dei tavoli di lavoro.

15 In Chiapas si svolgono le elezioni municipali per il rinnovo del Parlamento locale. Ad Ocosingo si sospendono i comizi. Si rileva un elevato astensionismo.

18 iniziano i lavori del tavolo 1 "Diritti e Cultura Indigena". Si formano i 6 gruppi di lavoro pattuiti tra il governo e l'EZLN.

23 La Procura della Repubblica (PGR) annuncia l'arresto di Fernando Yáñez Muñoz, accusato di essere il "*comandante Germán*".

25 L'EZLN nega qualunque relazione con Fernando Yáñez Muñoz. Il giorno dopo viene rilasciato.

NOVEMBRE

20 Scontri tra chamulas provocano sei morti e ritardano la partenza dell'EZLN da San Andrés Larráinzar.

DICEMBRE

14 Cocopa ed EZLN firmano la convocazione del Forum Speciale su Diritti Indigeni che si svolgerà l'anno seguente.

1996 GENNAIO

1 Nella commemorazione dell'anniversario dell'insurrezione armata in Chiapas, l'EZLN lancia la Quarta Dichiarazione della Selva Lacandona. Espone la sua decisione di aiutare a costruire un nuovo tipo di politica non legata ai partiti che non lotti per il potere, indipendente, autonoma, pacifica, basata nell'EZLN.

3 inizia il Forum Nazionale Speciale su Cultura e Diritti Indigeni. Partecipano più di 500 rappresentanti di almeno 35 popoli indigeni; discutono ed arrivano ad una serie di accordi chiave.

5 il "subcomandante Marcos" esce dalla selva e raggiunge San Cristóbal per partecipare al Foumo Indigeno.

10 Si chiude il Forum Nazionale Indigeno con la proposta di creare una nuova organizzazione che successivamente sarà nota come il Congresso Nazionale Indigeno.

FEBBRAIO

16 Zapatistas e governo federale firmano gli accordi su Diritti e Cultura Indigena. Quest' ultimo si impegna a riconoscere i popoli indigeni nella Costituzione.

MARZO

21 Al Tavolo II su Democrazia e Giustizia, e dopo varie resistenze, i negoziati tra le parti in conflitto si trasformano in un monologo.

MAGGIO

2 Viene emessa la sentenza contro Javier Elorriaga Berdegué e Sebastián Etzin Gómez, dopo più di un anno di carcere, accusati di terrorismo. Sono condannati a 13 e 6 anni di prigione rispettivamente. Dopo la sentenza l'EZLN dichiara che questa è una provocazione contro la pace, una violazione della Legge per il Dialogo, e sospende la sua partecipazione al processo di dialogo.

GIUGNO

6 Dopo un'intensa campagna nazionale ed internazionale per la liberazione di Elorriaga ed Sebastián Etzin Gómez, una corte di appello revoca la sentenza contro i presunti zapatisti che vengono rilasciati. L'EZLN sospende lo stato di allerta delle sue truppe.

AGOSTO

29 L'EZLN invia una lettera all'Esercito Popolare Rivoluzionario (EPR) dopo che questo gruppo aveva offerto appoggio al "subcomandante Marcos", nella quale chiarisce di non aver bisogno del suo sostegno perché "non ne abbiamo bisogno, non l'abbiamo chiesto, non lo vogliamo. Noi abbiamo le nostre risorse. Fino ad ora ci fregiamo di non dovere niente a nessuna organizzazione politica, né nazionale né straniera".

SETTEMBRE

2 L'Esercito zapatista decide di sospendere la sua partecipazione ai dialoghi di San Andrés ed espone cinque condizioni per ritornare ai negoziati: 1) Liberazione di tutti i presunti zapatisti. 2) Commissione governativa con potere decisione politico e che rispetti la delegazione zapatista. 3) La creazione della Commissione di Seguimento e Verifica. 4) Proposte serie e concrete da parte del governo per negoziare il tema di Democrazia e Giustizia. 5) La cessazione del clima di persecuzione militare e poliziesca contro le comunità indigene del Chiapas.

OTTOBRE

9 Dopo aver ricevuto un invito da parte del Congresso Nazionale Indigeno e di ampi settori della società civile affinché qualche rappresentante dell'EZLN partecipasse all'evento del 12 ottobre del Congresso Nazionale Indigeno, e dopo una serie di dichiarazioni minacciose del governo federale, l'EZLN decide di mandare a Città del Messico la *comandanta Ramona*.

12 Dopo una manifestazione di migliaia di indigeni, la *comandanta Ramona* tiene un discorso nello Zócalo della capitale che termina con la frase: "*nunca más un México sin nosotros*".

NOVEMBRE

29 La Cocopa presenta alla delegazione dell'EZLN una proposta finale di riforme costituzionali e invia la stessa proposta al segretario di Governo, Emilio Chuayffet. Malgrado la proposta della Cocopa lasci da parte vari aspetti degli accordi di San Andrés, l'EZLN accetta il documento presentato dalla Cocopa. Chuayffet accetta questa proposta e chiede solo di aspettare il ritorno in Messico del presidente della Repubblica per formalizzare l'accordo.

DICEMBRE

7 La Cocopa si riunisce col presidente Ernesto Zedillo chiedendo il suo intervento per l'approvazione del documento proposto. Il Presidente chiede un termine di 15 giorni per esaminare la proposta.

19 La Cocopa riceve la risposta presidenziale nella quale si respingono non solo alcune formulazioni della proposta della Cocopa, ma anche aspetti fondamentali degli Accordi di San Andrés.

1997

GENNAIO

L'EZLN si riunisce con la Cocopa alla Realidad e respinge la controproposta governativa, segnalando che non tornerà al tavolo dei negoziati fino a che gli accordi di San Andrés su Diritti e Cultura Indigeni non saranno implementati.

MARZO

11 La *comandanta Ramona* insieme al Congresso Nazionale Indigeno, partecipa ad un meeting nella spianata della Città Universitaria dove si chiede il rispetto agli accordi di San Andrés.

APRILE

27 Viene nominato il nuovo rappresentante del governo per i negoziati di pace in Chiapas, Pedro Joaquín Coldwel, in sostituzione di Marco Antonio Bernal.

LUGLIO

6 Il PRI, al potere dal 1929, perde la maggioranza assoluta alla Camera dei Deputati, ma continua ad essere la principale forza politica del paese e del Chiapas, dove l'EZLN impedisce le votazioni in diversi seggi.

SETTEMBRE

8 al 12 più di mille indios zapatisti raggiungono in autobus la capitale messicana per partecipare ad un grande meeting. **Dal 13 al 16** partecipano come osservatori al congresso di fondazione del Fronte Zapatista di Liberazione Nazionale (FZLN).

DICEMBRE

22 Ad Acteal, una comunità situata a 50 chilometri da San Cristóba, 45 indios tzotzil, in maggioranza donne e bambini, vengono assassinati da un gruppo armato. Le vittime appartenevano ad un gruppo simpatizzante dell'EZLN.

1998

GENNAIO

7 Julio César Luis Ferro, fino a quel giorno governatore del Chiapas, è un altro dei colpiti dal massacro di indigeni sfollati a Chenalhó; viene sostituito da Roberto Albores Guillén.

12 La polizia municipale chiapaneca si innervosisce di fronte ad un corteo di indigeni ad Ocosingo e finisce per disperderla a colpi d'arma da fuoco ucidendo una donna.

FEBBRAIO

15 La Segreteria di Governo lancia una campagna per cacciare dalla zona del conflitto del Chiapas migliaia di stranieri che fanno attivismo politico.

25 In un'intervista concessa all'agenzia di notizie Reuters, Vicente Fox, in corsa per la candidatura alla presidenza del paese per il PAN, assicura che se *Marcos* vuole migliorare il Chiapas, il paese ed il mondo indigeno, "dovremmo metterci d'accordo in un momento (per risolvere il conflitto)". Ed aggiunge che "questo non dovrebbe occupare più di 15 minuti".

MARZO

1 il governo federale non intende riconoscere la legge su diritti e cultura indigeni originalmente redatta dalla Cocopa.

APRILE

11 Il governo del Chiapas smantella il municipio autonomo "Ricardo Flores Magón" che aveva come capoluogo il villaggio di Taniperlas, insediato da simpatizzanti zapatisti.

MAGGIO

1 Viene smantellato il municipio autonomo "Tierra y Libertad" che si trova nel municipio ufficiale di Las Margaritas, in Chiapas.

GIUGNO

3 In Chiapas il governo statale smantella il municipio autonomo di Nicolás Ruiz, di tendenza zapatista.

10 Grande spiegamento poliziesco-militare del governo statale chiapaneco per intervenire nel villaggio di San Juan de la Libertad, sede di una giunta ribelle zapatista.

16 La Cocopa consegna alla Realidad, Chiapas, una lettera per l'EZLN, che diserta l'incontro con i legislatori e non risponderà mai a tale missiva.

LUGLIO

15 Il *subcomandante Marcos* rompe il silenzio di vari mesi con due comunicati ironici.

16 Il *subcomandante Marcos*, leader della guerriglia zapatista, propone una nuova iniziativa civica che favorisca il processo di pace in Chiapas. Dichiara che il rifiuto del governo federale di riconoscere gli Accordi di San Andrés, e concretamente l'iniziativa di legge su diritti e cultura indigeni redatta dalla Cocopa, ha mandato in pezzi la fiducia nel governo.

20 L'EZLN diffonde la Quinta Dichiarazione della Selva Lacandona, nel quale propone che la legge su diritti e cultura indigeni venga sottoposta a consultazione nazionale.

SETTEMBRE

3 Intellettuali di sinistra rivolgono un appello all'EZLN affinché torni al dialogo con la società civile. Tre giorni dopo gli zapatisti accettano.

OTTOBRE

17 L'EZLN convoca un dialogo con la società civile e la Cocopa.

NOVEMBRE

20 Adducendo la mancanza di garanzie e sicurezza, una delegazione dell'EZLN diserta una riunione con la Cocopa a San Cristóbal de las Casas. Il comandante Tacho guida gli zapatisti. La Cocopa respinge tali argomenti per la cancellazione della riunione.

1999

MARZO

21 Si svolge la consultazione nazionale su diritti e cultura indigeni patrocinata dall'EZLN. Il 95% degli elettori chiede di rispettare l'integrità indigena.

GIUGNO

10 Il governatore di Guanajuato in un'intervista dice che ha urgenza di parlare col *subcomandante Marcos* per discutere del futuro del paese ed arrivare ad accordi.

LUGLIO

19 Condannate a 35 anni di prigione 20 persone coinvolte nel massacro di Acteal, Chiapas, del dicembre del 1998.

AGOSTO

25 Scontro tra zapatisti e soldati dell'Esercito Federale in Chiapas. Entrambi si accusano di aver iniziato lo scontro. Nove soldati feriti. La violenza però non si generalizza.

SETTEMBRE

14 Liberazione di prigionieri zapatisti in Chiapas come segnale del governo di desiderio di ripresa del dialogo.

DICEMBRE

27 Vicente Fox, candidato alla presidenza per la coalizione PAN-PVEM, assicura che se sarà presidente, in 15 minuti avvierà il processo di pacificazione in Chiapas.

2000

GENNAIO

1 In occasione della celebrazione di fine millennio, l'EZLN afferma che "noi celebriamo il rifiuto del maltrattamento nei confronti dei poveri del Messico".

APRILE

7 Il candidato alla presidenza, Vicente Fox, invia una nuova proposta di dialogo al *subcomandante Marcos* e gli chiede di incontrarsi al più presto possibile.

13 Il coordinatore per il Dialogo e la Negoziazione in Chiapas, Emilio Rabasa Gamboa, esclude che esistano vincoli tra l'Esercito Zapatista ed altri gruppi armati di recente apparizione.

MAGGIO

10 I coordinamenti zapatisti e diversi organismi non governativi definiscono "una chiara provocazione all'EZLN" la presenza della Polizia Federale Preventiva nelle vicinanze del municipio autonomo di Polhó, Chiapas. Il provvedimento di mandare elementi della PFP è stato preso dopo che un gruppo di civili ha attaccato due indigeni della comunità e della quale Emilio Rabasa esclude la partecipazione dell'EZLN.

GIUGNO

22 Con un comunicato il *subcomandante Marcos* assicura che l'EZLN non ostacolerà le elezioni federali del 2 luglio e permetterà che le sue basi vadano a votare se lo vorranno.

NOVEMBRE

28 Il *subcomandante Marcos*, con un comunicato, convoca una conferenza stampa nella quale fa conoscere la posizione dell'EZLN rispetto al nuovo governo di Vicente Fox.

30 L'ex coordinatore per il Dialogo e la Negoziazione in Chiapas, Emilio Rabasa, invia una lettera al *subcomandante Marcos* nella quale censura il suo rifiuto al dialogo.

DICEMBRE

1 Uno dei primi ordini del presidente Vicente Fox è ritirare l'Esercito dalla zona di conflitto, quindi i militari dislocati in Chiapas cominciano a lasciare la zona.

2 Il *subcomandante Marcos* accetta di riprendere il dialogo col governo di Vicente Fox. Il Comitato Clandestino Rivoluzionario Indigeno-Comando Generale dell'EZLN, annuncia una marcia fino a Città del Messico composta da 24 membri.

22 L'EZLN esige condizioni per la pace perché il governo federale non fa nulla per disarticolare i gruppi paramilitari priisti.

2001

GENNAIO

3 Il *subcomandante Marcos* annuncia la creazione del Centro di Informazione Zapatista, mediante il quale si scambieranno informazione sul viaggio della delegazione dei guerriglieri a Città del Messico e si articoleranno mobilitazioni per chiedere il compimento delle condizioni poste dall'EZLN per il dialogo.

9 Il presidente Vicente Fox chiede all'EZLN ad intavolare il dialogo col governo federale per raggiungere la pace in Chiapas.

10 L'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale ribadisce che non tornerà ai negoziati di pace col Governo federale finché non saranno chiuse le sette potazioni militari. Nel frattempo, l'Esercito esce dalla comunità di Cuxual, municipio di Ocosingo, e le basi di appoggio indigene dell'EZLN si dicono "contente e non contente" per questa uscita.

12 L'EZLN riconosce che "ci sono progressi" nel compimento dei tre segnali chiesti per tornare al tavolo dei negoziati, ma critica che il governo federale presenti i fatti "in modo ingannevole, come se il dialogo e la pace fossero alla portata".

23 Il presidente della Camera dei Deputati, Ricardo García Cervantes, sostiene che la mobilitazione organizzata dall'EZLN al Città del Messico è illegale, per cui i ribelli potrebbero essere arrestati.

FEBBRAIO

1 Il delegato per la Pace in Chiapas, Luis H. Alvarez, ritiene positivo che l'EZLN, con la sua marcia a Città del Messico, voglia intavolare un dialogo col Congresso dell'Unione sull'iniziativa di legge su diritti e cultura indigeni.

20 In un comunicato la Croce Rossa Internazionale afferma di non avere le basi legali per assistere la marcia zapatista verso Città del Messico.

21 Marcos accusa il governo federale di ostacolare la partecipazione della Croce Rossa Internazionale alla carovana.

22 Fox afferma che è preparato per soddisfare l'ultima richiesta zapatista.

2003

LUGLIO

19 Una serie di comunicati dell'EZLN (*La Tredicesima Stele*) annuncia cambiamenti interni e una ristrutturazione delle relazioni con la società civile nazionale e internazionale. Gli zapatisti decidono di sospendere qualsiasi contatto con il governo messicano e i partiti politici. Il subcomandante Marcos è designato temporaneamente portavoce dei municipi autonomi. [N.d.T.]

26 Un comunicato dell'EZLN annuncia la morte dei cinque Aguascalientes e la nascita dei Caracol, nuove strutture di coordinamento dei municipi autonomi con cui si rafforza l'autonomia prevista dagli Accordi di San Andrés. [N.d.T.]

AGOSTO

8-10 Grande festa ad Oventic, negli Altos del Chiapas, per la nascita dei Caracol. Si formalizza pubblicamente l'autonomia zapatista. [N.d.T.]

2005

GIUGNO

28 Nella Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona l'EZLN dichiara che "è arrivata l'ora di rischiare un'altra volta e fare un passo pericoloso ma per cui vale la pena". In questa prima parte della dichiarazione l'EZLN anticipa che la lotta indigena è possibile solo se l'indigeno si unisce con operai, contadini, studenti, insegnanti, impiegati; cioè i lavoratori, la città e la campagna ed annuncia che lascerà le armi per fare politica.

NOVEMBRE

20 Il subcomandante Marcos annuncia la dissoluzione del FZLN, braccio politico della guerriglia zapatista, per rifondare un'altra organizzazione civile e pacifica. In un comunicato, Marcos ringrazia l'appoggio del FZLN creato nel 1996.

2006

GENNAIO

1 L'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (EZLN) comincia una nuova tappa con l'inizio del suo tour chiamato L'Altra Campagna. L'obiettivo di questo tour è formare un fronte ampio di sinistra a livello nazionale senza aspirazioni elettorali. Il delegato Zero, come ora si fa chiamare Marcos, viaggerà senza

scorta personale e disarmato, per ascoltare quelli "sinistra" e "in basso" come dice lui stesso. L'Altra Campagna inizia nella località di La Garrucha, in Chiapas.

2012 DICEMBRE

21 Dopo una marcia silenziosa, oltre 40 mila ribelli dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (EZLN) arrivano nei capoluoghi municipali di Las Margaritas, San Cristóbal de las Casas, Ocosingo, Altamirano e Palenque.

I contingenti indossano gli emblematici passamontagna. In silenzio percorrono il centro delle città. L'organizzazione riappare e presenta così la sua nuova generazione. La stampa riferisce che due terzi del contingente è composto da giovani. Quel giorno, in un comunicato, il subcomandante Marcos scrive: "Avete sentito? È il suono del vostro mondo che crolla. È quello del nostro che risorge. Il giorno che fu giorno, era notte. E sarà notte il giorno che sarà giorno." [N.d.T.]

2013 FEBBRAIO

13 L'EZLN ha un nuovo subcomandante, si tratta di Moisés, che nel 1994 era maggiore ma che ha raggiunto il grado di tenente colonello nella struttura militare ribelle. Nel comunicato "Loro e noi V. - Gli Sguardi 5.5. - Guardare la notte in cui siamo", il subcomandante Marcos presenta agli aderenti della Sesta Dichiarazione della Selva Lacandona il Subcomandante insurrente Moisés.

Fonte: Archivio *EL UNIVERSAL* - <http://ezln.eluniversal.com.mx/a-20-anos-del-levantamiento-en-chiapas/>
Elaborato da CIDAU/Hemeroteca de *EL UNIVERSAL*

AGOSTO – DICEMBRE

12-16 agosto – 21 dicembre-3 gennaio 2014

In decine di comunità indigene zapatiste sparse in tutto il territorio del Chiapas, si tengono i corsi indetti dall'EZLN della Escuelita Zapatista, un progetto che ha aperto le comunità zapatiste a migliaia di attivisti per farne conoscere i percorsi d'autonomia. Le migliaia di partecipanti vengono stati ospitati in casa da indigeni zapatisti.

2014 MAGGIO

2 Nel Caracol de La Realidad, Municipio di Las Margaritas un gruppo di paramilitari composto da militanti del Partito Verde Ecologista del Messico (PVEM), del Partito di Azione Nazionale (PAN) ed elementi della Central Independiente de Obreros Agrícolas y Campesinos Histórica (CIOAC-H), uccide in un'imboscata il *maestro Galeano*, José Luis Solís López, figura di spicco all'interno della comunità zapatista.

25 Esce il comunicato *Entre Luz y Sombra* (tra la luce e l'ombra) in cui Marcos si destituisce enigmaticamente come portavoce del movimento zapatista, per ricomparire sul palco pochi secondi più tardi come "Subcomandante Galeano".

.... alle ore 02:08 del 25 maggio 2014 sul fronte di combattimento sudorientale dell'EZLN, dichiaro che smette di esistere il noto come Subcomandante Insurgente Marcos, l'autodenominato "subcomandante di acciaio inossidabile..... Per mia voce non parlerà più la voce dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale". Con queste parole il subcomandante Marcos annuncia la "morte" del personaggio Marcos creato dagli indigeni ribelli per fare da ponte tra loro ed il resto del mondo. Dalle sue ceneri nasce il subcomandante Galeano. Portavoce ufficiale dell'EZLN è il Subcomandante Insurgente Moisés.

AGOSTO

Viene indetto il **Primo Festival Mondiale delle Resistenze e delle Ribellioni** che si svolgerà in diversi stati del Messico dal 22 dicembre al 3 gennaio 2015:

- 22 e 23 dicembre Condivisione nelle comunità di San Francisco Xochicuautla ed a Amilzingo, Morelos
- 24-25-26 dicembre Gran Festival Culturale a Città del Messico
- 28-29 dicembre Continuazione della condivisione nelle comunità di Binnizá di Juchitán, Oaxaca, e nella penisola dello Yucatán
- 31-1° gennaio 2015 Festa della ribellione e resistenza anticapitalista nel Caracol di Oventic
- 2-3 gennaio 2015 Conclusioni e chiusura, pronunciamento e dichiarazioni nel CIDECL, San Cristóbal de las Casas, Chiapas